

# **TI\_GERICHTE 60.2009.316 vom 8. September 2009**

TI Tribunale d'appello, 2009-09-08, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_60.2009.316](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2009.316)

FR: TI\_GERICHTE 60.2009.316 du 8 septembre 2009

IT: TI\_GERICHTE 60.2009.316 del 8 settembre 2009

## **Regeste**

Ricorso contro la decisione del GIAR in materia di assistenza giudiziaria. Gratuito patrocinio

## **Erwägungen**

### **E. 1.1**

Giusta l'art. 35 Lag, contro la decisione di rifiuto o di revoca dell'assistenza giudiziaria del giudice dell'istruzioni e dell'arresto può ricorrere la persona richiedente o beneficiaria, entro 15 giorni.

### **E. 1.2**

Occorre anzitutto considerare che la richiesta al giudice dell'istruzione e dell'arresto è stata presentata dal patrocinatore, a suo nome. Il presente ricorso è presentato a nome di RI 1, pur essendo quest'ultimo latitante (come indicato nel testo del ricorso) e non rintracciabile dal suo legale (come indicato nella richiesta del 13/14.8.2009). Il patrocinatore ha prodotto una procura del 4.3.2004, certamente non specifica per questo atto. Independentemente dall'indicazione del ricorso, si deve considerare che lo stesso è presentato dal patrocinatore, in continuità con la richiesta fatta al giudice dell'istruzione e dell'arresto.

### **E. 1.3**

Il testo dell'art. 35 Lag è chiaro nel limitare la legittimazione a ricorrere al richiedente l'assistenza giudiziaria (se negatagli) o al beneficiario (se revocatagli). Il patrocinatore non è menzionato dall'art. 35 Lag, diversamente da quanto avviene dall'art. 36 Lag. La legittimazione riconosciuta solo al richiedente o al beneficiario è la logica e coerente conseguenza del fatto che l'assistenza giudiziaria possa essere chiesta unicamente da chi giustifica di non essere in grado di sopperire alle spese di difesa (art. 26 cpv. 1 Lag per il penale, art.

### **E. 1.4**

Per quanto esposto, si deve concludere che il ricorso è irricevibile per difetto di legittimazione del patrocinatore. 2. 2.1. Sempre con riferimento alla ricevibilità, il gravame difetta di motivazione. 2.2. L'art. 35 Lag, così come in generale gli art. 284 ss. CPP, non danno particolari indicazioni riguardo alla motivazione dei gravami a questa Camera. Di principio quando la legge impone la forma scritta, il ricorso deve contenere una motivazione (G. PIQUEREZ, *Traité de procédure pénale suisse*, 2. ed., Ginevra/Zurigo/Basilea 2006, p. 752). Come ricordato dalla giurisprudenza, l'obbligo di sufficiente motivazione incombe anche ai reclamanti, e non solo all'autorità decisionale (sentenza del 20.7.1994 in re D.T., inc. CRP \_\_\_\_\_). 2.3. Un reclamo deve esporre le censure sollevate e le conclusioni formulate, in modo comprensibile. Come ricordato dalla

giurisprudenza di questa Camera, ogni istanza o impugnazione deve essere convenientemente motivata, per consentire alle controparti ed all'autorità di prendere adeguata posizione, rispettivamente di decidere (sentenza del 20.7.1994 in re D.T., p. 5). Come autorità di ricorso, questa Camera pone esigenze rigorose, e analizza unicamente puntuali censure, che l'istante deve sostanziare dettagliatamente in fatto e in diritto: compete all'istante indicare compiutamente i motivi che, a suo giudizio, costituiscono una violazione delle norme legali (sentenza del 6.8.2007 in re R. SA, p. 5, inc. CRP \_\_\_\_\_). L'art. 385 cpv. 1 del nuovo Codice di procedura penale federale prevede che, quando è richiesta una motivazione, il ricorrente deve indicare con precisione i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione, i mezzi di prova che invoca. La giurisprudenza civile in relazione all'art. 309 cpv. 2 lit. f CPC TI esige che l'appello debba menzionare quali sono i punti della sentenza ritenuti errati e dimostrare che le argomentazioni e le motivazioni scelte dal giudice di prima istanza sono sprovviste di pertinenza: la critica al giudizio appellato dev'essere puntuale e precisa. Un semplice elenco di quesiti giuridici da esaminare non è sufficiente (E. EPINEY-COLOMBO, Appello Copia-incolla?, in Bollettino Avvocati n. 36, p. 8). La giurisprudenza amministrativa precisa che il ricorso deve contenere una breve motivazione ed una concisa esposizione dei fatti. La norma intende prevenire memoriali prolissi e sottolinea la necessità che la motivazione del ricorso sia sufficiente e risponda cioè a quelle esigenze minime che sono riassumibili nel principio generale secondo cui il ricorrente deve esprimere in modo riconoscibile le proprie intenzioni di ottenere la modifica di un atto e della sua portata giuridica (M. BORGHI/G. CORTI, Compendio di procedura amministrativa ticinese, Lugano 1997, n. 3 ad art. 36, p. 248).

2.4. Nel presente caso il ricorrente si limita ad invocare il formalismo eccessivo quale censura, senza precisare come e perché la decisione del magistrato sia tale. Carenti sono anche le conclusioni. A fronte di tali insufficienze del gravame, questa Camera non può che dichiarare il ricorso irricevibile in ordine, in quanto non motivato.

3. 3.1. Non miglior sorte avrebbe il gravame nel merito, analizzato a titolo abbondanziale.

3.2. Secondo la giurisprudenza vi è formalismo eccessivo, costitutivo di un diniego di giustizia formale, quando un'autorità impone il rispetto di una norma formale che non è giustificato da nessun interesse degno di protezione, risulta fine a sé stesso, complica inutilmente o rende impossibile il giudizio di merito (DTF 128 II 139 consid. 2a p. 142 con rinvii). L'eccesso di formalismo può risiedere sia in una regola di comportamento imposta alla parte interessata dal diritto cantonale che nella sanzione a questa connessa (DTF 125 I 166 consid. 3a p. 70). Nella misura in cui viene, in sostanza, a sanzionare l'atteggiamento dell'autorità nei confronti delle parti, il divieto del formalismo eccessivo persegue il medesimo scopo del principio della buona fede, che impone all'autorità di evitare di sanzionare con l'irricevibilità vizi di procedura facilmente riconoscibili, che avrebbero potuto essere sanati per tempo, qualora essa avesse potuto rendersene conto e segnalarli alla parte interessata (DTF 125 I 166 consid. 3a p. 70). In particolare merita di essere tutelato chi, non avendo conoscenze giuridiche sufficienti, decide di affidarsi ad un rappresentante legale; esiste, in effetti, un interesse pubblico certo a proteggere i cittadini dal rischio di incaricare una persona incompetente, che potrebbe privarli della possibilità di far valere i loro diritti a causa, ad esempio, di un errore procedurale. L'obiettivo esigano gli interessi della giustizia (prescrizione che non assicura tuttavia una protezione più estesa rispetto a quella costituzionale)], norme che garantiscono un minimo di protezione giuridica (cfr. decisioni TF 1B\_172/2007 del 2.10.2007; 1B\_153/2007 del 25.9.2007; DTF 131 I 350, 129 I 281 e 127 I 202; RDAT 65/II – 2002 e 56/II – 2001).

3.3. Nel presente caso, l'interpretazione e

l'applicazione degli art. 26 e 4 Lag operata dal giudice dell'istruzione e dell'arresto appare conforme al testo legale, ma anche allo scopo ad alla logica della Lag, ritenuto che in una situazione quale quella descritta nella richiesta e nel ricorso, altra è eventualmente la soluzione.

#### **E. 4**

Il ricorso è irricevibile. Data la situazione, non si prelevano tassa di giustizia e spese. Per questi motivi, visti gli art. 4 e 35 Lag ed ogni altra norma applicabile pronuncia 1. Il ricorso è irricevibile. 2. Non si prelevano tassa di giustizia e spese. 3. Rimedio di diritto: Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e la ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. 4.

Intimazione: Per la Camera dei ricorsi penali II

presidente

La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.